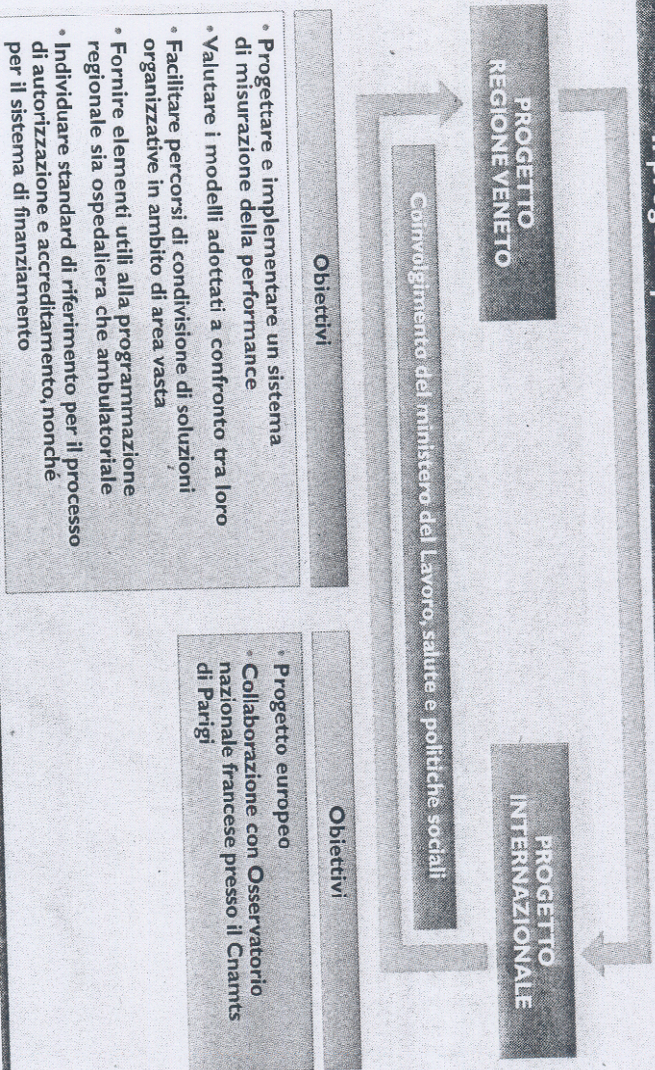


Alleanza tra Venezia e Parigi sul Day surgery

Il progetto promesso in materia di day surgery-day service



In tutto il mondo i Sistemi sanitari si stanno riorganizzando per mantenere il livello di assistenza erogato, nonostante l'aumento dei costi e la contrazione delle risorse. In questa ottica la tendenza a livello centrale e regionale è rappresentata da interventi sul numero di posti letto e sul tasso di ospedalizzazione secondo gli obiettivi fissati dalla Conferenza Stato-Regioni. È quindi opportuno valutare, come è avvenuto in altri Paesi, la riconversione delle attività di ricovero tradizionali e, nello specifico, l'attività chirurgica usando nuovi modelli come la day surgery e la chirurgia ambulatoriale.

Proprio per questa finalità che la Regione Veneto ha da tempo avviato politiche volte a trasferire in regimi assistenziali più "leggeri" (chirurgia diurna e ambulatoriale) prestazioni prima eseguite in regime di degenza ordinaria. L'Agenzia regionale socio-sanitaria del Veneto (Arss), per favorire la conoscenza e l'eventuale trasferibilità di modelli emergenti in altre realtà internazionali, ha stipulato a Parigi un protocollo d'intesa con la Chamts, organismo di diritto pubblico francese presso il quale è ubicato l'Osservatorio nazionale per la day surgery, deputato alla distribuzione delle risorse finanziarie alle strutture sanitarie pubbliche e private della Francia.

L'attività di benchmarking si pone come obiettivo la promozione dei modelli organizzativi che garantiscono i migliori livelli qualitativi e di sicurezza

per il paziente, pur consentendo risultati più efficienti, anche dal punto di vista economico. Parallelamente l'Arss ha avviato uno studio approfondito dei modelli di day surgery adottati nella Regione Veneto,

finalizzato alla valutazione dell'effettiva performance in termini di qualità e costi delle prestazioni, collegando i risultati con le soluzioni organizzative e gestionali adottate. L'indagine coinvolgerà oltre 300 unità operative articolate in più

di 50 strutture ospedaliere sia pubbliche che private convenzionate del Ssr del Veneto, che forniranno nel corso dell'estate il contributo informativo in via telematica tramite il quale l'Arss potrà disporre di una mappatura dettagliata

UNIONE EUROPEA

Cure all'estero, si annunciano tempi lunghi

Dovranno aspettare ancora a lungo prima di poter ottenere un rimborso i cittadini europei che si recano oltre frontiera per ottenere prestazioni sanitarie. Nonostante l'approvazione, il 2 luglio scorso, della tanto attesa proposta di direttiva sulle

degli stakeholders tenuta presso l'Europarlamento. Secondo Robert Madelin, il direttore generale del Dipartimento della commissione per la

guarda la scarsa tutela per i cittadini meno abbienti. Per l'euro-parlamentare Avril Doyle si tratta di una «Carta per i ricchi che decidono di farsi curare in un

esponente della Federazione degli ospedali tedeschi, è che il sistema di rimborsi non può funzionare a causa della scarsa comparabilità dei diversi Sistemi sanitari. Davi mwarta Schmaljar ha

tezza è che il testo sarà analizzato in maniera approfondita dal Consiglio a settembre. La prima lettura in Parlamento è invece prevista per la prossima primavera.

propedeutica all'attività di benchmarking regionale in grado di consentire: la valutazione dei modelli adottati a confronto tra loro; la progettazione e implementazione di un sistema di misurazione della performance; la condivisione di soluzioni organizzative in ambito sovra aziendale; la messa a disposizione di elementi utili alla programmazione regionale sia ospedaliera che ambulatoriale; l'individuazione di standard di riferimento per il processo di autorizzazione e accreditamento, nonché per il sistema di finanziamento.

L'iniziativa promossa dall'Arss, ha suscitato interesse a livello nazionale, coinvolgendo istituzioni quali il ministero del Welfare e l'Agenzia per i servizi sanitari regionali (Assr) che valuteranno l'opportunità di estendere sul territorio nazionale i risultati derivanti dall'analisi della Regione Veneto. Il progetto regionale si inquadra all'interno di un più vasto programma sulla day surgery, presentato dall'Arss del Veneto, in associazione con la International association for ambulatory surgery (Iaas), nell'ambito del Directorate general health and consumer protection, European commission, Brussels programme of community action in the field of health 2008-2013, e che prevede tra l'altro la realizzazione di un osservatorio unico europeo sulla day surgery-day service.

Antonio Compastella
Direttore Arss Veneto

no per firmare il progetto Smart open services (Sos), che consente di mettere in comune la storia clinica dei cittadini europei in formato digitale. Il piano entrerà in funzione entro il 2015 e ha un costo iniziale di 22 milioni. A dare un forte impulso all'iniziativa sarà la Spagna, che dispo-